



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 3^a

SEZIONE S₁

(II Biennio)

LICEOSCIENTIFICO

A.S. 2019/2020

COORDINATORE Prof.ssa Giordano Patrizia

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- QUADRI di RIFERIMENTO
- QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
- RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
- RAV
- PdM

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
- QUADRO ORARIO

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI MINIMI
- PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO IN USCITA

7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ
A11	Mongillo Raffaella	Italiano	No
A11	Mendillo Marta Amalia	Latino	Si
A19	Carlo Rossella	Storia e Filosofia	No
AB24	Mucci Maria	Inglese	Si
A27	Campagnano Maria Antonietta	Matematica e Fisica	No
A50	Pedicini Alfonso	Scienze	No
A17	Visco Francesco	Disegno e Storia dell'Arte	Si
A48	Matarazzo Giuseppe	Scienze Motorie	Si
186/2003	Giordano Patrizia	Religione	Si

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
12	14	–	–	2	1

Due studenti trasferiti in un'altra scuola e una studentessa in entrata.

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

La struttura della prova prevede la soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e la risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Anche in questo caso la prova potrà riguardare ambedue le discipline caratterizzanti: matematica e fisica.

▪ RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **"consapevolezza culturale"** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **"eredità"** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

- **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

"Abilità": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

"Competenze": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	Imparare per imparare
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nella lingua straniera
AREA STORICO - UMANISTICA	Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Spirito di iniziativa e imprenditorialità

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Scientifico, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	RISULTATI di APPRENDIMENTO
<p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</p>	<p>Partecipare alle attività apportando un proprio contributo personale.</p> <p>Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato comportamento.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento.</p> <p>Acquisire abilità di studio.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria come veicolo comunicativo, usando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole, norme con particolare riferimento alla Costituzione.</p> <p>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>
<p>COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p>Usare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimenti a strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità.</p> <p>Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni, agire con flessibilità; progettare e pianificare, conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>

▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

- **Il Liceo Scientifico** ripropone il legame fecondo tra scienza e tradizione umanistica del sapere e fornisce una preparazione che si caratterizza per il ruolo fondante che assumono le discipline scientifiche con l'integrazione del sapere umanistico. L'Indirizzo si propone di:
 - garantire gli aspetti più squisitamente culturali del “sapere”, attraverso l'insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;
 - far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche e il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare dei processi cognitivi;
 - dare risalto all'aspetto “scientifico” delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;
 - assicurare l'acquisizione di concetti base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In particolare l'indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti **obiettivi**:
 - ✓ riconoscere nella complessità della cultura contemporanea gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica;
 - ✓ comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;
 - ✓ avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;
 - ✓ scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere.

QUADRO ORARIO

Liceo SCIENTIFICO

orario settimanale

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°		
Religione catt. o Attività alt.	1		1	1	1		1
Lingua e letteratura italiana	4		4	4	4		4
Lingua e cultura latina	3		3	3	3		3
Lingua Inglese	3		3	3	3		3
Storia e Geografia (Geostoria)	3		3				
Storia				2	2		2
Filosofia				3	3		3
Matematica	5		5	4	4		4
Fisica	2		2	3	3		3
Scienze Naturali	2		2	3	3		3
Storia dell'Arte	2		2	2	2		2
Scienze Motorie e sportive	2		2	2	2		2
Tot. Orario Settimanale	27		27	30	30		30

Nel secondo biennio e il quinto anno si studia una materia non linguistica in lingua straniera nei limiti della possibilità. Si parla in questi casi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè di approfondimenti attraverso una 'lingua veicolare' –di comunicazione e di studio- straniera.

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

▪ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Nella classe non si riscontra nessuna problematica inerente casi di DSA e BES.

▪ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE enel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE.

Le dinamiche relazionali sono un elemento fondamentale ed imprescindibile, per la costruzione dell'identità di uno studente; infatti entrano in gioco non solo variabili relazionali, ma anche emotive, strategiche, cognitive che permettono la costruzione sinergica tra docente-discente all'interno di un ambiente favorevole che è quello dell'apprendimento.. Il livello di interazione fra gli studenti è risultato positivo nel primo biennio, dimostrando un comportamento generalmente motivato e aperto al dialogo educativo. La scolarizzazione è accettabile.

▪ ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Il Consiglio di Classe predispone lo svolgimento delle prove d'ingresso per le discipline decise in ambito disciplinare (test d'ingresso in **italiano- matematica- inglese- scienze- fisica**).

6. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline.

Inglese	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	8%
Intermedio	32%
Base	48%
Base Non Raggiunti	12%

Italiano	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	41%
Intermedio	37,5%
Base	29,1%
Base Non Raggiunti	0

Scienze	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	79%
Intermedio	21%
Base	0%
Base Non Raggiunti	0%

Matematica	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	50%
Intermedio	30%
Base	16%
Base Non Raggiunti	4%

Fisica	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	50%
Base	20%
Base Non Raggiunti	30%

- **OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, fa espresso riferimento agli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione. Gli stessi obiettivi cognitivo-formativi saranno indicati nelle singole programmazioni disciplinari.

- **OBIETTIVI MINIMI**

Gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

- **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

Il Consiglio di Classe prevede prove intermedie e finali su quanto esplicitato nel PdM..

- **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

Il CdC si riserva di predisporre eventuali contenuti disciplinari tra classi parallele.

- **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

Il CdC privilegia la scelta delle seguenti macroaree tra quelle individuate in sede dipartimentale:

“Uomini, tecniche e ambiente: *evoluzioni di sistemi e culture*”;

“Multiculturalismo come risorsa”.

▪ PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
“Verso un'ecologia integrale”.	Tutte le discipline	La tutela dell'ambiente inteso come: spazio che circonda (aspetti matematici, fisici, scientifici); condizioni sociali, culturali e morali che agiscono sulla personalità (aspetti artistico-letterari, storico-filosofici, religiosi, socio-economici, sportivi, legislativi). Ambiente, casa di tutti, da trattare con rispetto e cura, patrimonio ricevuto in eredità dai padri e da consegnare integro alle generazioni future. Approfondimento mirato su Francesco di Assisi.

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Il Consiglio di Classe propone la partecipazione a:

- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Incontri di Cittadinanza Attiva organizzati dal Centro Studi Bachelet
- Olimpiadi di matematica, fisica, scienze e italiano
- Attività di Trekking culturale e running
- Attività sportive (passeggiate a piedi o a cavallo in ambiente Camposauro) a aprile - maggio
- Partecipazione a convegni organizzati dalla “Dante Alighieri” a Benevento a maggio
- Spettacolo teatrale di filosofia a Napoli a marzo
- Un itinerario di viaggio d’istruzione di più giorni da scegliere tra le seguenti mete e da adattare al PED:
 - **Urbino-Assisi-Perugia** ad aprile con i seguenti docenti accompagnatori (Visco Francesco e Pedicini Alfonso)
 - **Valencia** ad aprile con i seguenti docenti accompagnatori (Campagnano Maria Antonietta e Matarazzo Giuseppe)
- Un itinerario di viaggio d’istruzione da adattare al PED:
 - **Roma** (itinerario artistico-religioso) ad aprile con i seguenti docenti accompagnatori (Visco Francesco e Campagnano Maria Antonietta).

Il Consiglio di Classe si riserva inoltre la possibilità di aderire durante l’anno scolastico ad iniziative culturali o eventi significativi. Tali uscite avranno una ricaduta interdisciplinare e coinvolgeranno tutti i Docenti che potranno dare un apporto specifico, valorizzando i linguaggi settoriali.

▪ **ATTIVITA’ di RECUPERO**

Oltre al recupero in itinere, compatibilmente con le risorse disponibili e con quanto previsto dal Dipartimento e deliberato dal Collegio dei docenti, saranno attuate mirate attività di recupero, anche tra classi parallele, delle lacune evidenziate già dall’inizio dell’anno scolastico e possibilmente su un più ampio ventaglio di discipline.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

Come previsto in Dipartimento si avrà cura delle eccellenze e della loro preparazione in vista di Olimpiadi, Certamina e competizioni culturali.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

▪ METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo..!. È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro .

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono

meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. E' bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	TEMPI
Il laboratorio di progettazione prevede due percorsi per competenze trasversali e orientamento. Il primo coinvolge l'area artistico-letteraria; il secondo quella scientifica.	Tutte le discipline	Area artistico-letteraria: dallo studio del testo <i>Laudato si</i> alla elaborazione di forme comunicative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente. Area scientifica: prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (attività di peer-education); prevenzione alle dipendenze (ASL BN 1).	Secondo biennio e monoennio

Tutor referente: Prof.ssa Mongillo Raffaella Area artistico-letteraria

Prof.ssa Carlo Rossella Area scientifica

7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe propone un approfondimento dei seguenti principi di cittadinanza e costituzione:

- DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO
- CITTADINANZA DIGITALE
- SALUTE E AMBIENTE
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE

Gli studenti parteciperanno a degli incontri formativi della Scuola d'impegno Socio-Politica e dell'Ufficio Caritas della Diocesi di Cerreto Sannita –Telese-Sant'Agata de'Goti.

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Religione	Italiano	Latino	Inglese	Storia e Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Storia dell'Arte	Scienze Motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brain storming	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X		X	X	X				X	X
Flipped classroom	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Role-playing	X		X	X	X				X	
Circle Time	X	X		X	X				X	
Peer tutoring	X			X	X				X	X
Cooperative learning	X	X	X	X	X				X	X
Debate	X	X	X	X	X				X	

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
 2. Valutazione intermedia (o formativa);
 3. Valutazione finale (o sommativa).
1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.
- Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.
2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**
[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.](#)

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)

PROVE SCRITTE O PRATICHE – si rimanda alle griglie presenti sul sito dell'istituto, disponibili al link:

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/12/Allegato-6-griglie-agg.-dic-2018.zip>

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 3 settembre 2019.